

Istituto Comprensivo
di scuola dell'infanzia- primaria e secondaria di 1° grado
di Puos d'Alpago



PTOF

PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

anno scolastico 2015 / 2016

IL NOSTRO ISTITUTO

Caratteristiche e storia del nostro Istituto Comprensivo

Attualmente il nostro Istituto consta di **una popolazione scolastica di 682 alunni, distribuiti nei tre ordini scolastici: infanzia , primaria e secondaria di 1° grado, su 10 plessi dislocati in 5 Comuni ed in continuo assestamento fra plessi per offerte orario diversificate (esigenze familiari)**.

Questo tipo di organizzazione, di complessa gestione, racchiude numerose e significative potenzialità:

- consente di progettare l'Offerta Formativa (P.O.F.), elaborando una strategia concordata tra i tre ordini di scuola, in un disegno d'Istituto che parte dall'analisi reale dei bisogni di un'utenza inserita in un ambiente socio- culturale e territoriale
- può facilitare il dialogo tra docenti che si occupano di segmenti diversi di età;
- offre la possibilità di sperimentare una collaborazione più stretta tra insegnanti dei tre ordini, sia a livello formativo che didattico in un'ottica curricolare;
- consente agevolmente, di operare con prestiti professionali, presenze incrociate di docenti dei diversi ordini.

In questi anni l'Istituto ha cercato di darsi una struttura amministrativa ed un organigramma interno che gli permetta di rispondere positivamente alle problematiche più urgenti. In particolare:

- si è sentita l'esigenza di condurre in modo più efficace il lavoro del Collegio dei docenti unitario, **attuando Commissioni e gruppi di lavoro**.
- è stato necessario individuare, per ogni plesso, delle figure di riferimento che costituissero, un legame informativo ed organizzativo tra dirigenza- centro amministrativo e sedi scolastiche;

Le difficoltà organizzative, e la particolare attenzione ad essa dedicata, non hanno però impedito di proseguire il processo di crescita del nostro Istituto, sia sulle tematiche di carattere formativo che didattico. Sono state infatti condotte attività:

- per la **costruzione di curricoli verticali aggiornati e condivisi**.
- per l'elaborazione di percorsi su tematiche condivise e comuni, quali **l'educazione alla salute, l'educazione all'ambiente, l'educazione alla cittadinanza, l'educazione affettiva e l'educazione alla sicurezza**.
- la realizzazione di percorsi ed attività per favorire **la continuità, il successo formativo, l'orientamento, l'inclusione, l'intercultura e la sicurezza**.

PROBLEMATICHE

- l'esistenza di 10 plessi, distribuiti in 7 luoghi diversi, con difficoltà di collegamento fra loro, rappresenta ancora, nonostante lo sforzo organizzativo, un elemento di grossa complessità gestionale;
- l'esistenza di plessi con un numero limitato di classi comporta la costituzione di numerose cattedre ad orario e di ore residue combinate con altri Istituti, con conseguente difficoltà nel costruire orari.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

Il nostro Istituto si impegna a promuovere, attraverso un'azione educativo- didattica, sensibile alle diversità di cui ciascuno è portatore, un'OFFERTA FORMATIVA che tenga conto delle situazioni di partenza di ogni alunno.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo a:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (Enti Locali, Associazioni culturali e professionali, Società sportive, Gruppi di volontariato...) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco ed articolato, affinché l'Offerta Formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale; per ottenere questo risultato la scuola si adopera affinché:

- ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni e delle alunne;
- nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum organizzate dalla scuola in orario scolastico (per esempio: corsi di nuoto - visite didattiche - attività teatrali ecc.);
- la fruizione del servizio di mensa sia aperto a tutti coloro che intendono avvalersi;
- la fruizione del servizio e la frequenza scolastica di alunni che soffrono di temporanei o permanenti impedimenti fisici sia quanto più possibile regolare.

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano quindi essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione

La risposta può essere offerta dalla pedagogia **dell'interculturalità**, unica risposta pedagogica possibile ad una società **multiculturale**, e il cui obiettivo primario "...si delinea come promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme" (circolare ministeriale n. 205 del luglio 1990).

Compito della pedagogia dell'interculturalità risulta essere quello di far sì che culture diverse convivano senza ignorarsi, in un rapporto fatto di **rispetto**.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale.

La scuola garantisce l'imparzialità:

- nella formazione delle classi e delle sezioni
- nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori
- nella assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane a disposizione dell'Istituto
- nella formulazione degli orari dei docenti

Nel rispetto dei diritti sindacali del personale, la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio sia in occasione di assemblee sindacali, sia in occasione di scioperi. Nel primo caso le lezioni vengono sospese unicamente nelle classi i cui docenti partecipano alle assemblee; in caso di sciopero la scuola fornisce adeguata informazione scritta alle famiglie con almeno 5 giorni di anticipo.

In entrambi i casi la scuola può offrire servizi di assistenza e sorveglianza compatibilmente con la disponibilità del personale dipendente e nel rispetto delle norme sulla erogazione dei servizi minimi essenziali.

Nei casi di emergenza (per esempio per inagibilità dei locali a causa di eventi straordinari) la scuola garantisce comunque un'adeguata e tempestiva informazione alle famiglie facendo ricorso a modalità e strumenti diversificati (circolari, comunicati stampa, avvisi ...).

“Il piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istruzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” art. 1 comma 14 L.

L’ISTITUTO NEL SUO TERRITORIO

Il nostro Istituto accoglie tutti i bambini senza distinzione di razza, lingua, religione, condizioni personali e sociali. Le finalità educative e didattiche generali adottate sono quelle indicate dalla Costituzione Italiana e dai programmi vigenti della Scuola dell’Infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° grado. L’Istituto, attraverso le sue proposte e la loro realizzazione, vuol garantire ed attuare l’autonomia nell’organizzazione, nell’educazione, nella didattica, nella ricerca e nella formazione professionale dei propri operatori: tutto questo per cercare di ottenere i migliori risultati possibili, utilizzando le risorse umane e materiali, le strutture e i servizi offerti dal territorio.

Esso è composto da:

- **1 plesso di scuola dell’Infanzia: Lamosano**
- **5 plessi di scuola primaria: Farra-Lamosano-Pieve-Puos-Tambre**
- **4 plessi di scuola secondaria di 1° grado: Chies-Farra-Puos-Tambre**

Queste accolgono la quasi totalità della popolazione scolastica, residente nel bacino dell’ Alpagò. La popolazione che vi abita è di estrazione sociale diversificata e può essere così suddivisa:

- o un numero consistente di famiglie occupate in attività industriali od artigianali
- o un numero più ridotto di famiglie di liberi professionisti;
- o un numero sempre più esiguo di famiglie dedite ad attività agricole;
- o **un numero significativo di famiglie di recente immigrazione.**

Per motivi diversi, sta gradualmente facendosi strada, la necessità di aumentare il tempo scuola, dove i bambini e i ragazzi possano trovare un ambiente educativo accogliente, stimolante e rispondente alle esigenze di una società in continuo cambiamento.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nel nostro Istituto la popolazione scolastica, per l’anno scolastico 2015/2016 risulta così suddivisa:

SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	ALUNNI IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO
48	400	234	86	27	27

ANALISI DEI BISOGNI DELL'UTENZA/ PIANO DI MIGLIORAMENTO

(dalle rilevazioni effettuate, attraverso il continuo monitoraggio)

BISOGNI RILEVATI	COMPETENZE EUROPEE	PTOF
<p>AREA EDUCATIVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare a superare le proprie ansie e imparare a gestire i propri conflitti</i> • <i>acquisire un atteggiamento metacognitivo nel comportamento</i> • <i>imparare a rispettare le regole stabilite</i> • <i>sviluppare la motivazione ed l'interesse verso l'apprendimento</i> • <i>promuovere l'autostima personale, riconoscendo limiti e punti di forza</i> • <i>assumere un impegno, portarlo a termine, raggiungendo una personale autonomia</i> • <i>favorire l'integrazione degli alunni di diverse culture e diversamente abili</i> • <i>promuovere il valore del "RISPETTO" nei rapporti interpersonali.</i> <p>AREA DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>sviluppare le strumentalità di base: lettura- comprensione- scrittura- calcolo</i> • <i>sviluppare la comprensione e il problem-solving</i> • <i>sviluppare competenze nella lingua inglese e in altre lingue comunitarie (solo per scuola sec. 1° grado)</i> • <i>sviluppare competenze informatiche</i> • <i>approfondire la conoscenza del proprio ambiente</i> • <i>conoscere il proprio stile cognitivo e acquisire un personale metodo di studio</i> • <i>sviluppare i linguaggi non verbali.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA • COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE • COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA • COMPETENZA DIGITALE • IMPARARE AD IMPARARE • COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE • SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ • CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 	<ul style="list-style-type: none"> • ORGANIGRAMMA • RETI • RISORSE UMANE <ul style="list-style-type: none"> - FUNZIONI STRUMENTALI - REFERENTI - COORDINATORI DI COMMISSIONE - ANIMATORE INFORMATICO • RISORSE MATERIALI • CURRICOLI DISCIPLINARI • IMACRO-PROGETTI D'ISTITUTO • PROGETTI DELLE SINGOLE SCUOLE • VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Per poter soddisfare i bisogni emersi attraverso interventi educativo/didattici efficienti ed efficaci sono necessarie RISORSE UMANE E MATERIALI e attraverso un "PATTO PEDAGOGICO" con le famiglie, dove vengono specificati i compiti di ognuno, nel rispetto del ruolo assunto.

RISORSE UMANE

- **IL CAPO D'ISTITUTO, IL PERSONALE DOCENTE E IL PERSONALE ATA;**
- **LA COMUNITÀ LOCALE ATTRAVERSO I SUOI ORGANI ISTITUZIONALI CON CONSOLIDATI PROTOCOLLI DI COOPERAZIONE;**
- **LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE E NON PRESENTI NEL TERRITORIO**
- **LE RETI DI SCUOLE SIA ORIZZONTALI CHE VERTICALI.**
- **L'ORGANICO POTENZIATO**

PRIORITÀ STRATEGICHE

In data 1/10/2015 il Collegio Docenti, in base alle indicazioni contenute nella L. 107/2015 e per poter raggiungere le **FINALITÀ** e gli **OBIETTIVI CONTENUTI NEL PTOF**, delibera le priorità d'intervento nei seguenti campi specifici:

1. POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni e ducativi speciali attraverso percorsi individualizzati Potenziamento e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio –sanitarie d 1 educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsie laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

2. POTENZIAMENTO LINGUISTICO

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

3. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

4. POTENZIAMENTO LABORATORIALE

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

5. POTENZIAMENTO ARTISTICO-MUSICALE

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

6. POTENZIAMENTO MOTORIO

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

FABBISOGNO DI POSTI PER L'ORGANICO – COMUNI E DI SOSTEGNO – TRIENNIO 2016/18

SCUOLA DELL'INFANZIA: 4 posti

SCUOLA PRIMARIA

Mantenendo l'attuale numero di classi di cui 5 a tempo pieno e 20 a tempo normale, nonché considerata la copertura dei posti part time attualmente presenti l'organico è così definito:

POSTI COMUNI SCUOLA PRIMARIA	n. 36
POSTI LINGUA INGLESE	n. 1 + 9 ore
POSTI DI SOSTEGNO	n. 5

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Considerando il funzionamento di 2 plessi (Chies e Farra) a tempo prolungato, di una sezione a tempo prolungato e una a tempo normale a Puos e di 1 plesso a tempo normale (Tambre), nonché dei part time attualmente presenti l'organico è così definito:

A043 (lettere)	n. 10
A059 (matematica)	n. 6
A245 (francese)	n. 1
A345 (inglese)	n. 3 (di cui 1 cattedra orario esterno)
A545 (tedesco)	n. 1 (cattedra orario esterno)
A033 (Ed.tecnica)	n. 2
A028 (Ed.Artistica)	n. 2
A030 (Ed.fisica)	n. 1 + 12 ore
A032 (Ed. Musicale)	n. 1 + 12 ore
Sostegno	n. 5 posti

Per ciò che concerne i posti di potenziamento si chiedono n° 3 posti di scuola primaria (di cui 12 ore saranno accantonate per coprire il semiesonero del 1° collaboratore del Dirigente Scolastico) e n: 3 posti di scuola secondaria di 1° grado.

FABBISOGNO PERSONALE ATA

DSGA	n. 1 posto
ASS.AMM.VI	n. 4 posti
COLL.SCOLAST.	n. 15 posti

ARTICOLAZIONE COLLEGIO DOCENTI IN COMMISSIONI / GRUPPI DI LAVORO

*Il Collegio Docenti, in base alle esigenze e ai bisogni rilevati, delibera la formazione di Commissioni, **coordinate dai rispettivi referenti o dalle funzioni strumentali**, che si incontrano periodicamente per affrontare, risolvere, progettare attività o interventi adeguati.*

COMMISSIONE	COORDINATORE	COMPITI
GRUPPO VERTICALE CONTINUITÀ E COSTRUZIONE CURRICOLI	ins. De Marchi Benedetto	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e studio documenti ministeriali • Analisi e studio documenti relativi alla valutazione • Attività di raccordo e continuità.
SUCCESSO FORMATIVO (3 sottogruppi)		
1. gruppo di lavoro per l'orientamento e la continuità	1. ORIENTAMENTO ins. Corzani Shjllar	<ul style="list-style-type: none"> • Orientare alla scelta della scuola secondaria di 2° grado
2. gruppo di lavoro per l'inclusione: - degli alunni diversamente abili - degli alunni stranieri - degli alunni in svantaggio e in difficoltà di apprendimento non certificato	2. ALUNNI DISABILITÀ (GLH) ins. Barattin Katia funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare e realizzare interventi di supporto agli alunni con disabilità
	3. ALUNNI BES ins. Barattin Katia funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"> • programmare e realizzare interventi di supporto agli alunni BES
	4. ALUNNI STRANIERI ins. Codogno Ivana funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"> • programmare e realizzare Interventi di supporto agli alunni stranieri
	5. PREVENZIONE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO ins. Bortoluzzi Moira funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"> • programmare e realizzare attività di prevenzione e monitoraggio per rilevare eventuali difficoltà di apprendimento
SICUREZZA	Ing. Boschet Giovanni	<ul style="list-style-type: none"> • progettare e coordinare tutte le attività in merito alla sicurezza nelle scuole
MULTIMEDIALITÀ	ins.. Grassi Sonia funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"> • aggiornare il sito d'Istituto • aggiornamento e funzionalità aule informatica dei plessi
	Ins. Codogno Ivana animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> • stimolare la formazione di docenti e studenti su metodologie e pratiche didattiche innovative
AMBIENTE / TERRITORIO	ins. Bino Egidio	<ul style="list-style-type: none"> • organizzare attività didattiche sull'ambiente
SPORT	ins. Pra Mio Fabrizio	<ul style="list-style-type: none"> • coordinare tutte le attività e i progetti relativi all'area sportiva
POF	ins. Dal Borgo Gigliola funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"> • stesura ed aggiornamento documento PTOF: verifica progetti/verifica lavoro Commissioni/ verifica bisogni
RAV	Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • autovalutazione e processi di miglioramento dell'Istituto.

OPPORTUNITÀ FORMATIVE OFFERTE DAL TERRITORIO

Parecchie attività educativo/ didattiche programmate sono realizzate con la collaborazione sia delle Agenzie del territorio che delle Associazioni volontaristiche presenti nel territorio:

- **Amministrazioni Comunali**
- **ULSS**
- **Centro Missionario**
- **Caritas**
- **EVA Alpago**
- **Emergency**
- **Case di Riposo di Puos e S. Croce**
- **Insieme si Può**
- **CAI**
- **Corpo Forestale dello Stato**
- **Operatori Veneto Agricoltura**
- **Associazioni degli Alpini**
- **Casa delle mamme**
- **Polizia di Stato**
- **Studio legale Fogliato**
- **Associazione Culturale “ Il Margine”**
- **Piscina Tambre**
- **Associazione Blu Verde**
- **Associazione sportive**
- **Informaimmigrati Alpago Alba azione di Gioia ONLUS**
- **Consulta giovani Alpago**
- **Associazione “ Le fiabe d’argento”**
- **Biblioteche Comunali**
- **Liceo psico pedagogico: tirocinio studenti**
- **CASF Belluno**
- **Centro Ittiogenico “ Bacino di pesca n. 7 “**
- **Protezione Civile**
- **Comitati genitori**
- **BIM**
- **Associazione “Maestri del lavoro”**
- **Vigili del Fuoco**
- **Teatro Comunale di Belluno**
- **Teatro “ Pierobon” di Ponte nelle Alpi**
- **Mostra dell’Illustrazione per l’Infanzia Sarmede (TV)**
- **Pro Loco locali**
- **Associazione “Grigio Brillante”**
- **Centro Medico Alpago**
- **CASF Belluno: affido/adozione**

RETI

- **CTI: Centro Territoriale per l’Inclusione**
- **CTS: centro territoriale per il supporto delle tecnologie**
- **RETE CATULLO: per l’Orientamento**
- **RETE DI SCUOLE ”Competenti per competenze”**
- **SPISAL: sicurezza**
- **SIRQ: compilazione RAV**

RISORSE MATERIALI

- **LOCALI SCOLASTICI**
- **PALESTRE**
- **3 MENSE SCOLASTICHE (PIEVE- FARRA-CHIES)**
- **2 ORTI DIDATTICI (SPAZI ESTERNI STRUTTURATI (PIEVE- TAMBRE)**
- **MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI PRESENTI NEI SINGOLI PLESSI**
- **10 LIM (DA POTENZIARE, CE NE VORREBBE UNA PER OGNI CLASSE)**
- **BIBLIOTECA MAGISTRALE CENTRALIZZATA PRESSO LA SCUOLA SEC. 1° GRADO DI PUOS**
- **BIBLIOTECHE DI PLESSO PER ALUNNI**
- **BIBLIOTECHE DI PLESSO PER INSEGNANTI**
- **AULE DI INFORMATICA: DA POTENZIARE O DA MODERNIZZARE; I COMPUTER SONO SPESSO OBSOLETI O POCCHI; INOLTRE SPESSO NON ESISTE COLLEGAMENTO INTERNET VELOCE E MODERNO.**
- **AULE LABORATORIO DI ED. MUSICALE**
- **AULE LABORATORIO DI ED. ARTISTICA**
- **AULE VIDEO**
- **FORNO DI CERAMICA (PLESSO DI FARRA)**

PATTO PEDAGOGICO o CONTRATTO FORMATIVO

IMPEGNI DEL DOCENTE

IL DOCENTE È TENUTO A CONOSCERE E RISPETTARE IL CODICE DEONTOLOGICO RELATIVO ALLA PROPRIA PROFESSIONE.

Rispetto alla classe, redige e contestualizza:

- la programmazione
- le metodologie di insegnamento
- i criteri, le modalità di verifica e valutazione
- predispone gli strumenti per lavorare in condizioni favorevoli (libri, sussidi, uscite...)

gestisce attività di recupero e di sostegno:

- favorisce la comunicazione
- distribuisce il carico di lavoro degli alunni

Rispetto al singolo alunno:

- adatta la proposta formativa
- individua percorsi personalizzati
- rispetta i ritmi di attenzione e di apprendimento
- rispetta le differenze di idee e i bisogni di ciascuno
- crea un clima di fiducia

Rispetto ai genitori:

- illustra e spiega la proposta educativo / didattica
- dichiara gli obiettivi disciplinari
- illustra i criteri di valutazione
- favorisce la comunicazione e la collaborazione

IMPEGNI DELL'ALUNNO

Rispetto al materiale:

- rispetta gli ambienti e ha cura del materiale proprio, altrui e della scuola
- conosce e rispetta le regole concordate
- ha sempre il proprio quadernetto o il libretto personale per le comunicazioni

Rispetto alle persone:

- mantiene un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dei **docenti**, dei **non docenti** e dei **compagni**
- rispetta le idee degli altri ed è disponibile al dialogo
- non assume atteggiamenti che disturbano il lavoro dell'insegnante e dei compagni
- rispetta le differenze di tutte le persone
- cura l'igiene personale
- adotta un **abbigliamento consono** all'ambiente e alle attività scolastiche

Rispetto all'attività scolastica:

- porta il materiale **necessario**
- prende regolarmente nota dei compiti assegnati
- collabora con insegnanti e compagni
- lavora con continuità e impegno
- pianifica i propri impegni scolastici (Scuola Secondaria di 1° grado)
- è responsabile degli esiti formativi (Scuola Secondaria di 1° grado)

IMPEGNI DEI GENITORI

- conosce e condivide gli obiettivi formativi e disciplinari del curricolo scolastico
- esprime pareri e proposte, con chiarezza e **rispetto dei singoli ruoli**
- collabora e supporta l'attività formativa
- cura l'igiene personale dei propri figli
- controlla le comunicazioni scuola / famiglia sul quadernetto o libretto personale.

DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI FREQUENZA ALUNNI

1. ENTRATA ALUNNI

Gli alunni entrano a scuola dopo il suono della prima campanella, secondo l'orario stabilito per ogni plesso scolastico, per raggiungere tranquillamente e senza correre, sotto la sorveglianza dei docenti, la propria aula.

Il periodo dell'intervallo si trascorre nelle aule, negli spazi comuni e negli spazi aperti con la presenza dei docenti in servizio.

2. USCITA ALUNNI

Al termine delle attività didattiche gli alunni, accompagnati dai docenti in servizio, si avviano all'uscita, **nel rispetto dell'orario scolastico.**

3. PERMESSI DI ENTRATA E DI USCITA

Gli alunni possono entrare a scuola dopo l'inizio delle lezioni o uscire prima della fine, solo per validi e documentati motivi e su richiesta scritta dei genitori o di chi ne fa le veci; l'alunno in uscita anticipata sarà affidato soltanto ai genitori o a persona delegata dagli stessi.

4. ASSENZE

La frequenza è obbligatoria per tutte le attività programmate dalla scuola, comprese le uscite didattiche. Gli alunni assenti da scuola, anche un solo giorno, devono presentare al rientro la giustificazione dell'assenza firmata dai genitori.

Gli alunni sprovveduti di tale giustificazione per oltre due giorni verranno segnalati al Capo d'Istituto per gli opportuni provvedimenti.

In caso di malattia, per le assenze superiori a 5 giorni effettivi, la giustificazione dovrà essere accompagnata da un certificato medico.

Per le assenze preventivate e prolungate nel tempo dovrà essere informato anticipatamente il Capo d'Istituto.

5. COMPORTAMENTO

Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto, di rispetto per le persone e di cura per le attrezzature, gli arredi e gli spazi di attività.

Tutti devono essere impegnati a collaborare al lavoro della scuola e a far valere il proprio contributo personale.

6. ACCESSO DEI GENITORI ALLA SCUOLA

Al fine di evitare inopportune interruzioni od occasioni di disturbo delle attività scolastiche, i genitori non potranno accedere alle aule o al refettorio, tranne che per casi di provata necessità, oppure su richiesta degli insegnanti stessi.

Se necessario gli alunni saranno accompagnati dal personale ausiliario nell'atrio, dove attenderanno i genitori o chi ne fa le veci.

7. SICUREZZA INTERNA

Ogni scuola è dotata di un piano di intervento per eventuali situazioni di emergenza: opportune istruzioni in tal senso sono state fornite agli insegnanti (corsi di formazione incendio/ terremoto / primo soccorso) e agli alunni attraverso le esercitazioni di evacuazione dall'edificio scolastico.

Gli alunni non devono portare a scuola oggetti potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri, né valori di qualsiasi genere, in quanto la scuola non risponde per eventuali mancanze o smarrimenti.

8. SICUREZZA ESTERNA

Gli alunni, in attesa dell'orario di entrata, devono mantenere un comportamento prudente, evitando di avvicinarsi alla strada e di oltrepassare i confini della scuola.

Si raccomanda particolare attenzione per l'attraversamento della strada di accesso alla scuola (es. utilizzare le strisce pedonali), secondo le disposizioni del Comitato Volontari di Sorveglianza, ove è presente.

9. SPOSTAMENTI ESTERNI

In caso di uscite esterne gli alunni sono tenuti a rispettare le indicazioni di comportamento fornite dai docenti e a mantenere, comunque, un comportamento adeguato.

10. USO DEGLI SCUOLABUS

Gli alunni devono tenere un comportamento corretto e rispettare le regole di sicurezza durante il tragitto con gli scuolabus: nel caso di ripetuta inosservanza delle regole si renderà necessario un provvedimento di sospensione.

11. USO DEL TELEFONO

L'utilizzo del telefono della scuola è consentito in caso di necessità e sempre con l'autorizzazione preventiva del personale della scuola. **È VIETATO L'USO DEI TELEFONINI CELLULARI IN ORARIO SCOLASTICO.**

12. PALESTRA

Prima di accedere in palestra per l'attività motoria e le lezioni di educazione fisica gli alunni dovranno calzare apposite scarpe da ginnastica ed indumenti adeguati.

Eventuali richieste di esonero per motivi di salute, vanno adeguatamente documentate.

Negli spogliatoi va mantenuto un comportamento corretto e al termine delle attività occorre lasciare i locali in ordine.

PLESSI E ORGANIZZAZIONE ORARIA

Scuola dell'infanzia: funzionano 2 sezioni con bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni (8 ore e 10 minuti al giorno, dal lunedì al venerdì)

Lamosano	dalle ore 8.05 - 13.05 le prime settimane di scuola dalle ore 8.05 - 16.15
----------	---

Scuola primaria : in ogni classe, generalmente, lavorano più insegnanti che **costituiscono il gruppo docente (team)** che condividono e lavorano secondo un progetto educativo- didattico.

Farra	7.55 - 12.25	
Lamosano	7.50 - 12.20	
Pieve	8.05 - 16.05	chiusa il sabato
Puos	7.50 - 12.50 rientro lunedì 14.45-16.45	chiusa il sabato
Tambre	8.00 - 12.30	

Scuola secondaria di 1° grado: si caratterizza per lo stretto rapporto disciplina / insegnante, ogni materia acquista una specifica collocazione all'interno dell'orario

Chies	8.00 - 13.00 rientro martedì e giovedì 13.50 -15.50
-------	---

Farra	8.00 - 13.00 rientro solo per le classi 1^ e 2^ rientro martedì e giovedì 14.00 -16.00
Puos	7.50 - 12.50 rientro solo per la classe 2^ B martedì e giovedì dalle 13.50 - 15.45
Tambre	8.00 - 13.00

PROGETTAZIONE EDUCATIVO / DIDATTICA

In base ai bisogni emersi e alle risorse disponibili l'Istituto mette in atto ogni anno dei PROGETTI

<p>I NOSTRI PROGETTI SI POSSONO RAGGRUPPARE IN 4 AREE. OGNI AREA RISPONDE AI BISOGNI RILEVATI ATTRAVERSO QUESTIONARI ED OSSERVAZIONI PERIODICHE MESSE IN ATTO DALLA COMMISSIONE POF</p>	
<p>P1</p> <p>AREA DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI E TECNOLOGICI (una scuola attuale, attenta alle "intelligenze" individuali)</p> <p style="text-align: center;">BISOGNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità di proposte alternative al tradizionale curriculum scolastico, per favorire lo sviluppo e la maturazione dell'espressività individuale attraverso linguaggi diversi : verbale, musicale, grafico- pittorico, gestuale, motorio/ sportivo.... • necessità di potenziare la conoscenza e l'uso consapevole del mezzo informatico • necessità di accrescere l'amore per il libri e la lettura 	<p>P2</p> <p>AREA DELL'INCLUSIONE, DEL RECUPERO E DEL POTENZIAMENTO (una scuola "dell'inclusione" a misura di ognuno)</p> <p style="text-align: center;">BISOGNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà scolastiche ed inclusione per gli alunni con certificazione handicap e disabilità motoria; • migliorare la programmazione e l'organizzazione delle attività di continuità didattico- educativa per gli alunni con certificazione. • necessità di integrare gli alunni in difficoltà di apprendimento • necessità di integrare gli alunni stranieri • promuovere la continuità e l'orientamento scolastico
<p>P3</p> <p>AREA DELL'ESPLORAZIONE, DELLA CONOSCENZA TERRITORIALE E SCIENTIFICA (una scuola " attuale -socializzante e partecipata")</p> <p style="text-align: center;">BISOGNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire lo sviluppo del senso di identità e del rispetto civile, attraverso la conoscenza del proprio paese o del territorio dell'Alpago, nei suoi aspetti storici, geografici, geologici, economici, scientifici e culturali • visitare, esplorare e conoscere altre realtà geografiche • approfondire tematiche scientifico/tecnologiche 	<p>P4</p> <p>AREA DELLA FORMAZIONE (una scuola attenta all'innovazione didattico/pedagogica)</p> <p style="text-align: center;">BISOGNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la formazione del personale docente ed ATA

I NOSTRI PROGETTI

LA MOTIVAZIONE: poter realizzare l'autonomia sia nella pratica educativo- didattica, sia in quella organizzativa della scuola, nell'ottica dell'innovazione e della sperimentazione per rispondere alle esigenze dell'utenza e dell'ambiente socio- economico locale ed allargato.

La progettazione vuole rispondere ai seguenti bisogni:

- miglioramento del servizio scolastico;
- approfondimento di particolari tematiche curriculari e non;
- miglioramento del successo formativo;
- miglioramento dell'inclusione scolastica;
- sviluppo di coerenza e coesione della progettazione;
- utilizzo funzionale delle risorse umane e materiali;
- miglioramento della professionalità del personale docente e non.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- **Maturare** la propria autostima;
- **maturare** la responsabilità sociale, la solidarietà individuale e collettiva;
- **acquisire** un comportamento responsabile, sia dal punto di vista civile che sociale;
- **maturare** la capacità critica nei confronti della realtà, attraverso il rinforzo della personalità e la consuetudine ad operare scelte autonome;
- **stabilire** rapporti interpersonali, basati sul rispetto della persona;
- **sviluppare**, attraverso la riflessione sul linguaggio verbale (intesa come obiettivo assolutamente interdisciplinare) le modalità del pensiero, quali la logica, il senso dell'evoluzione nel tempo e nello spazio;
- **sviluppare** i linguaggi non verbali (grafico / musicale / motorio / gestuale ...) come mezzo per esprimere e comunicare e per decodificare i messaggi trasmessi dai mass- media;
- **sviluppare** l'acquisizione del metodo scientifico, quale metodo rigorosamente razionale e di conoscenza;
- **sviluppare** le capacità operative e la consapevolezza di "sapere" in quanto "saper progettare" e "saper fare", rivalutando l'importanza del lavoro umano, qualsiasi esso sia;
- **raggiungere** una preparazione culturale di base che permetta un'educazione permanente e ricorrente.

LA PIANIFICAZIONE

- Costituzione di gruppi di progetto per i diversi plessi per la stesura, la realizzazione, la conduzione, la verifica e la valutazione dei **PROGETTI**;
- incontri con i genitori per illustrare e condividere i **PROGETTI**;
- introduzione di variabili organizzative riferite ai tempi, agli spazi e alla costituzione di gruppi flessibili di alunni;
- utilizzazione razionale delle competenze dei docenti e delle risorse;
- ricerca di strategie didattiche / metodologiche finalizzate al recupero, al sostegno e al potenziamento delle competenze cognitive, comunicativo- espressive e relazionali degli alunni;
- organizzazione di tempi e modi del monitoraggio della verifica e della valutazione.

CRITERI SEGUITI

Nell'elaborazione dei progetti si è scelto di utilizzare la metodologia del laboratorio e di seguire il criterio della flessibilità.

FLESSIBILITÀ DEL TEMPO

- Tempo adeguato alle potenzialità di ogni alunno;
- tempo adeguato alle esigenze delle aree disciplinari.

FLESSIBILITÀ DEGLI SPAZI

- **I LABORATORI** per permettere lo sviluppo del binomio “fare e pensare”;
- **SPAZI ESTERNI** per l’incontro con il territorio, la cultura, il sociale;
- **LA CLASSE** per l’accoglienza e l’appartenenza.

FLESSIBILITÀ DEI GRUPPI

- **GRUPPI PICCOLI** per una maggior attenzione alle diversità;
- **GRUPPI DI LIVELLO** per il recupero o il potenziamento disciplinare (motivare, recuperare, sostenere);
- **GRUPPI ETEROGENEI** per motivare, socializzare, cooperare.

FLESSIBILITÀ DEI PERCORSI

- Elaborazione di strategie individualizzate;
- suddivisione delle classi in gruppi per percorsi uguali o differenziati.

RISULTATI ATTESI PER GLI ALUNNI

1. CONTRIBUIRE ALL’ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE EUROPEE

- 2. AMPLIARE ABILITÀ E CONOSCENZE DISCIPLINARI** riferite ai contenuti delle aree disciplinari e dei percorsi specifici del potenziamento didattico.

3. RISULTATI ATTESI PER GLI INSEGNANTI

- maggiori competenze nel campo del lavoro cooperativo e nuove metodologie;
- maggior consapevolezza dei compiti organizzativi derivati dall’applicazione dell’Autonomia scolastica;
- maggior disponibilità verso forme organizzative flessibili, rispondenti alle necessità dell’utenza e del territorio;
- maggior disponibilità verso la pratica della verifica e dell’autovalutazione.

4. RISULTATI ATTESI PER IL TERRITORIO:

- maggior considerazione per la scuola;
- implementare il dialogo costruttivo con Enti Locali ed agenzie educative del territorio;
- implementare fiducia delle famiglie verso la scuola.

**FRA I PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA VE NE SONO ALCUNI
TRASVERSALI AI 3 ORDINI DI SCUOLA**

PROGETTO CONTINUITÀ

FINALITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ MESSE IN ATTO DALLA SCUOLA
<ul style="list-style-type: none"> • far vivere un'esperienza positiva nel passaggio fra i vari ordini di scuola • evitare episodi di eccessiva ansia e disagio ai bambini / ragazzi delle classi iniziali e alle loro famiglie • avere tempi distesi per l'osservazione degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere il raccordo tra Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria- Scuola secondaria di 1°grado e Scuola secondaria di 2° grado 	<p>SCUOLA APERTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di momenti di presentazione delle scuole dei diversi ordini attraverso il coinvolgimento degli alunni in dinamiche di accoglienza e di condivisione delle competenze acquisite; • predisposizione di incontri informativi con i genitori. <p>ISCRIZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sportello informativo per incontri con i genitori. <p>INCONTRI SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • preparazione di attività didattiche per l'incontro fra scuola dell'infanzia e classe prima della primaria • contatto con tutte le scuole dell'infanzia interessate. <p>INCONTRI SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA DI 1°GRADO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri con le insegnanti delle scuole primarie per raccogliere informazioni che verranno utilizzate per l'accoglienza e per la formazione delle classi; • organizzazione e preparazione di attività didattiche per l'incontro fra scuola primaria e classe prima della secondaria 1°grado. <p>INCONTRI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO-SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adesione al progetto organizzato dalla RETE provinciale "BELLUNORIENTA" <p>INCONTRI DIPARTIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • momenti di raccordo e di verifica del curricolo d'Istituto tra insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti della scuola primaria; • momenti di raccordo e di verifica del curricolo d'Istituto tra insegnanti della scuola primaria e insegnanti dei dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di primo grado.

PROGETTI DI INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

FINALITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ MESSE IN ATTO DALLA SCUOLA
<ul style="list-style-type: none"> • L'inclusione e il successo formativo dei nostri alunni sono lo scopo principale della scuola pubblica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Piano dell'Offerta Formativa prevede gli interventi da adottare e i progetti da realizzare per dare risposte precise alle esigenze educative individuali, con particolare riferimento ai Bisogni Educativi Speciali. • Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) sono comprese 3 grandi sottocategorie: <ul style="list-style-type: none"> • alunni con disabilità • alunni con disturbi evolutivi specifici, tra cui i DSA • alunni in situazione di svantaggio socio- economico, linguistico –culturale. 	<p>A tale scopo l'Istituto Comprensivo cerca di soddisfare, nei limiti delle proprie possibilità, il diritto all'educazione e all'istruzione, impegnandosi a predisporre le condizioni e a realizzare le attività utili al successo formativo di tutti gli alunni, ponendo massima attenzione alla cooperazione e corresponsabilità del team docente. Tutto questo ponendo particolare attenzione all'interazione fra la capacità di funzionamento della persona e il contesto sociale, culturale e personale in cui essa vive, secondo il modello dell' ICF (classificazione internazionale del funzionamento, secondo l'organizzazione mondiale della sanità).</p> <p>In relazione a quanto sopra l'Istituto si impegna ad attuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTI che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, prevedendo anche forme di flessibilità organizzative, attraverso il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) - PROCEDURE condivise dal Collegio Docenti che permettano interventi sugli apprendimenti e sulla socializzazione, attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie di lavoro all'interno delle classi per favorire l'inclusione. Questo viene realizzato attivando o potenziando i facilitatori e riducendo o eliminando le barriere che ostacolano il pieno sviluppo delle potenzialità individuali; - REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE per docenti o adesione a quelli proposti dal territorio; - INDIVIDUAZIONE DI FIGURE STRUMENTALI, ovvero docenti con il compito di curare l'organizzazione delle iniziative a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di visionare la corretta stesura della documentazione richiesta dalla normativa: • PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ - Profilo Dinamico Funzionale (PDF); Piano Educativo Individualizzato (PEI); Piano di Lavoro; • PER GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) O ALTRO BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE - Piano Didattico Personalizzato (PDP) e adozione da parte del Collegio Docenti di un documento sui Bisogni Educativi Speciali; • APERTURA ED AGGIORNAMENTO DI UN FASCICOLO PERSONALE RISERVATO, che accompagna l'alunno durante il percorso scolastico • ISTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) formato da personale docente per proporre ed attuare attività ed interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per gli alunni con disabilità (GLH)

FINALITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ MESSE IN ATTO DALLA SCUOLA
		<ul style="list-style-type: none"> • COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE: si ritiene importante tenere sempre informati i genitori di quanto si sta attuando per il loro figlio, possibilmente coinvolgendoli attivamente per una collaborazione efficace; • COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO: l'Istituto aderisce, fin dall'anno scolastico 2002 / 2003 agli accordi di RETE per l'inclusione degli alunni con disabilità e stranieri e dopo la L.170 / 2010 all'accordo di rete per gli alunni con DSA (in tale ottica partecipa alle iniziative promosse dal CTI (Centro territoriale per l'Inclusione nelle sue due aree DISABILITÀ/ DISAGIO e STRANIERI), dal CTS (Centro territoriale di supporto per le Tecnologie) e a quelle previste all'interno del Piano di Zona dell'ULSS n.1; • COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO per ottemperare a quanto previsto dall'accordo di programma provinciale per l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con DISABILITÀ; • REALIZZAZIONE di specifiche attività di Continuità (fra i vari ordini di scuola) e di orientamento nell'ottica di un progetto di vita personale; • INDIVIDUAZIONE E SEGNALEZIONE AGLI ENTI COMPETENTI DI EVENTUALI BARRIERE ARCHITETTONICHE E/O SENSO-PERCETTIVE. <p style="text-align: center;">PREVEZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ D APPRENDIMENTO</p> <p>Portatori di contenuti e di esperienze talvolta assai diverse, numerosi alunni entrano a scuola ponendo i loro insegnanti di fronte al problema delle loro difficoltà nell'apprendere, del loro disagio affettivo e relazionale, dei loro disturbi di comportamento. Bisogna evitare che lungo l'itinerario di alfabetizzazione culturale, preordinato dalla scuola, queste diversità conducano all'insuccesso scolastico: ciò è possibile programmando e realizzando percorsi ed attività di apprendimento adeguate ed individualizzate.</p> <p>Nel nostro Istituto vengono pertanto attuate iniziative di prevenzione precoce delle difficoltà di apprendimento, con particolare riferimento alla scuola dell'Infanzia e primi anni della scuola Primaria:</p> <p><u>PROGETTI DI SCREENING E POTENZIAMENTO:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO REGIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEGLI ALUNNI A RISCHIO DI DSA (DGRV n.2438/2013) rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e del primo anno della scuola Primaria; 2. PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI RICERCAZIONE PROVINCIALE "COMINCIO BENE LA SCUOLA" CLASSI PRIME; 3. PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI RICERCAZIONE PROVINCIALE "COMINCIO BENE LA SCUOLA" CLASSI SECONDE. <p>ALTRI PROGETTI PER LA RILEVAZIONE E IL RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PROGETTO MT (PER TUTTE LE CLASSI DELLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA); 2. PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI RICERCAZIONE PROVINCIALE "COMINCIO BENE LA SCUOLA" CLASSI TERZE - QUARTE- QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA; 3. PROGETTO per il "recupero e potenziamento" per gli alunni con difficoltà scolastiche).

FINALITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ MESSE IN ATTO DALLA SCUOLA
		<p>ADOZIONE</p> <p>L'Istituto aderisce al "PROTOCOLLO PROVINCIALE PER L'INSERIMENTO E L' INCLUSIONE SCOLASTICA DEL BAMBINO ADOTTATO", siglato lo scorso anno scolastico tra UST e ULSS. Tale documento definisce modalità condivise ed uniformi per tutte le scuole del territorio provinciale in tema di accoglienza ed inclusione dei bambini adottati.</p> <p>Vengono individuate nello specifico tre fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ACCOGLIENZA PRIMA DELLA FREQUENZA SCOLASTICA; 2. INSERIMENTO NELLA CLASSE - PRIMA ACCOGLIENZA; 3. INSERIMENTO PERMANENTE ED INCLUSIONE. <p>Per dare operatività al Protocollo, ciascun Istituto individua al proprio interno un REFERENTE per l'adozione.</p>

ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE CULTURE

FINALITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ MESSE IN ATTO DALLA SCUOLA
<ul style="list-style-type: none"> • promuovere l' inserimento e integrazione degli alunni stranieri presenti nell' Istituto Comprensivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • per i neo arrivati in Italia: attraverso l'acquisizione delle principali funzioni comunicative dell'Italiano (L2) riuscire ad esprimere i propri bisogni, capire il nuovo contesto, instaurare una relazione con i compagni e alcuni adulti di riferimento e partecipare alle attività della classe il più possibile; • per gli altri alunni stranieri: conseguire gli obiettivi didattici attraverso una maggiore padronanza della lingua italiana come lingua di studio, integrarsi nel contesto classe, partecipare alle attività della scuola, orientarsi nella scelta della scuola secondaria di II grado; • per gli alunni italiani: arricchire la propria esperienza personale, attraverso l'incontro con compagni provenienti da un altro Paese e portatori di altra cultura. 	<p>Da ciò il compito inderogabile della scuola di aprirsi consapevolmente e di fungere da mediatrice culturale. L'ingresso dei figli dei lavoratori immigrati nel sistema educativo pone la scuola nella situazione di formulare e porre in atto modalità di accoglienza e di intervento, adeguate alle nuove e non sempre prevedibili richieste. Anche nel nostro Istituto il compito davvero impegnativo sta nel coniugare i mezzi concreti a disposizione e le effettive possibilità di intervento e di cambiamento.</p> <p>A tale scopo l'Istituto aderisce all'area INTERCULTURA del CTI di Belluno e ne adotta il modello di Programma Educativo Personalizzato per gli alunni stranieri.</p> <p>Collabora da anni con l'INFORMAIMMIGRATI e la CONSULTA GIOVANI DELL'ALPAGO per attività di recupero e potenziamento.</p>

PROGETTO EDUCARE ALLA SALUTE

FINALITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ MESSE IN ATTO DALLA SCUOLA
<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente formativo previsto nel Piano dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo prevede, con ciclicità attraverso i tre ordini di scuola, proposte relative all'educazione dei nostri alunni finalizzata a sollecitare competenze personali e di cittadinanza attiva. • Le attività di educazione alla salute e di informazione sui danni alla salute sono inquadrare nello svolgimento ordinario delle attività educative e didattiche attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito delle discipline curriculari. 	<p>Tale educazione deve essere orientata a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • far prendere coscienza a ciascuno delle proprie responsabilità nel mantenimento e nella promozione di salute; • sviluppare nei singoli la capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere personale, familiare, sociale; • aiutare i ragazzi ad integrarsi in modo armonioso nella vita e nella società; • stimolare le persone ad una partecipazione responsabile e costruttiva alla vita della collettività. 	<p>ALIMENTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le/gli insegnanti si preoccupano di educare gli alunni a mangiare, o almeno assaggiare, tutti i piatti forniti durante il pranzo, consumato nella mensa scolastica; • attività didattiche per una corretta alimentazione <ul style="list-style-type: none"> ▪ alcuni plessi aderiscono al progetto regionale/europeo "Frutta nelle scuole". <p>BENESSERE, AFFETTIVITÀ, SUPPORTO PSICOLOGICO, ETÀ DEI CAMBIAMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO DI "ED. ALL'AFFETTIVITÀ"(scuola secondaria di 1° grado) • ATTIVITÀ DI MUSICA E TEATRO • PROGETTO " DIARIO DELLA SALUTE" in collaborazione con l'ULSS • PROGETTO ALLA LEGALITÀ (scuola secondaria di 1° grado)

PROGETTO SICUREZZA

FINALITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ MESSE IN ATTO DALLA SCUOLA				
<p>Il Progetto Sicurezza e Salute opera in questo Istituto da alcuni anni, in seguito agli obblighi sulla sicurezza imposti sia dal D.Lgs. n. 81 del 2008 che dà tutte le norme successive, applicabili agli ambienti scolastici.</p> <p>Svolge compiti di rilevazione dei rischi, di programmazione delle attività di formazione e di prevenzione e/o didattiche sulle tematiche inerenti alla sicurezza e alla salute; i suoi componenti fungono da referenti delle rispettive scuole, coordinando la realizzazione delle varie iniziative.</p> <p>L'Istituto fa parte della RETE per la sicurezza nelle scuole e collabora con lo SPISAL.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. attuare, rivedere, aggiornare, coordinare il Piano di Evacuazione dell'Istituto 2. verificare, aggiornare il Documento sulle Misure di Prevenzione e Protezione dai Rischi 3. formare ed istruire adeguatamente il personale in servizio 4. approfondire le tematiche relative alla sicurezza dei laboratori 5. promuovere la diffusione e l'approfondimento della cultura della prevenzione e protezione dai rischi negli alunni, informando e coinvolgendo anche le famiglie e gli enti territoriali pubblicizzare dati raccolti e attività svolte 	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 5px;">1 responsabile per la sicurezza: ingegnere Boschet Giovanni</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">33 responsabili addetti al PRIMO SOCCORSO</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">27 responsabili addetti alle misure di Prevenzione e Protezione dagli Incendi</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">1 responsabile dei lavoratori per la sicurezza: Costa Giovanni</td> </tr> </table> <p>Rispetto agli obiettivi sopra richiamati, si prevedono le seguenti azioni da attuarsi con l'impegno delle risorse interne ed esterne disponibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un obbligo particolarmente importante in ambito scolastico è la gestione delle prevedibili emergenze e l'eventuale evacuazione dei locali: fra le emergenze da considerare, sempre e comunque, c'è naturalmente quella rappresentata da un incendio e dal terremoto; le altre situazioni prevedibili dovranno essere individuate caso per caso, in base alle attività svolte, alla localizzazione dell'edificio e alla storia del territorio (inondazione, frana, rilevante incidente esterno, ecc.). 2. nella fase intermedia dell'anno scolastico si provvederà alla verifica e all'aggiornamento del Documento sulle Misure di Prevenzione dai Rischi (a cura del responsabile del S.P.P.) attraverso sopralluoghi e incontri tesi a: <ul style="list-style-type: none"> • controllare se le richieste presentate ai singoli Comuni in merito alle misure di prevenzione di loro competenza, sono state attuate; • verificare, aggiornare/integrare il Documento di Prevenzione e Protezione dai Rischi. 3. ogni scuola ha le proprie figure sensibili, operatori che frequentano i corsi di formazione con i Vigili del Fuoco e lo SPISAL di Belluno 4. il piano educativo dell'Istituto "SCUOLA SICURA": attraverso percorsi didattico – educativi, per classi d'età, si cerca di educare gli alunni a saper affrontare situazioni di rischio, attraverso un progressivo sviluppo delle conoscenze e delle abilità. SPISAL: mostra itinerante per conoscere ed evitare i pericoli all'interno della scuola. 5. PROGETTI DIDATTICI DI EDUCAZIONE STRADALE. 	1 responsabile per la sicurezza: ingegnere Boschet Giovanni	33 responsabili addetti al PRIMO SOCCORSO	27 responsabili addetti alle misure di Prevenzione e Protezione dagli Incendi	1 responsabile dei lavoratori per la sicurezza: Costa Giovanni
1 responsabile per la sicurezza: ingegnere Boschet Giovanni						
33 responsabili addetti al PRIMO SOCCORSO						
27 responsabili addetti alle misure di Prevenzione e Protezione dagli Incendi						
1 responsabile dei lavoratori per la sicurezza: Costa Giovanni						

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

FINALITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ MESSE IN ATTO DALLA SCUOLA
<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto di educazione ambientale propone interventi volti a sensibilizzare i ragazzi e di riflesso gli adulti, sulle problematiche dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partendo dal rapporto con il quotidiano, le attività si pongono l'obiettivo di arrivare a modificare comportamenti individuali e collettivi dannosi per le risorse ambientali e a sviluppare stili di vita improntati all'eco-sostenibilità, fondamentali per il futuro delle nuove generazioni e del Pianeta. 	<p>Tutti e 3 gli ordini di scuola promuovono le seguenti competenze, sulla base delle programmazioni di area e di dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MOBILITÀ SOSTENIBILE: uso PIEDIBUS. • CONOSCENZA DEL TERRITORIO: realizzazione di progetti inseriti nell' ampliamento dell'offerta formativa su aspetti storico/culturali/scientifici/sportivi del territorio locale. • ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE DI ORTI DIDATTICI: rispetto del territorio attraverso una coltivazione biologica e sinergica. • SVILUPPO SOSTENIBILE: gestione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata, il riuso, la ricreazione di oggetti partendo da materiali di recupero.

PROGETTO DI EDUCAZIONE SPORTIVA

FINALITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ MESSE IN ATTO DALLA SCUOLA
<ul style="list-style-type: none"> • Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti; migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. promuovere la pratica motoria – sportiva; 2. promuovere lo sviluppo e il benessere psico-fisico degli alunni e la loro crescita completa; 3. promuovere momenti comunitari, dove l'alunno possa sperimentare il senso di appartenenza alla scuola e il piacere di rappresentarla. 	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione in molti plessi di progetti di "Acquaticità-Nuoto" 2. partecipazione alla "Giornata dello Sport" a livello di Istituto 3. collaborazione con le SOCIETÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO 4. attuazione PROGETTI SPORTIVI all'interno dell' AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA 5. GIOCHI SULLA NEVE " IL PARCO DELLA LUDA" <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attività di gruppo sportivo scolastico 2. trekking: cammino, conosco, conduco 3. partecipazione alla "Giornata dello Sport" a livello di Istituto 4. partecipazione ai "Giochi studenteschi" nelle varie fasi. 5. realizzazione in molti plessi di progetti di "Acquaticità-Nuoto" 6. partecipazione alle "GIORNATE SULLA NEVE"

FINALITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ MESSE IN ATTO DALLA SCUOLA
<p>Il progetto multimediale consiste nella diffusione e utilizzo (da parte di alunni ed insegnanti) delle nuove tecnologie informatiche applicate alla didattica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere in tutte le classi un'alfabetizzazione informatica adeguata. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire un approccio autonomo all'elaboratore elettronico, inteso come mezzo di apprendimento e di trasmissione culturale; • contribuire a sviluppare la potenziale creatività attraverso l'uso di sistemi hardware e software specifici, favorendo l'organizzazione interdisciplinare delle conoscenze (approfondimento letterario multimediale); • abituare gli alunni alla padronanza della macchina permettendo di interagire con il computer secondo le proprie risorse e competenze e i propri ritmi di apprendimento; • organizzare l'ambiente scolastico di apprendimento in senso multimediale, rendendo comune e diffuso l'utilizzo di LIM e PC; • potenziare gli apprendimenti degli alunni in difficoltà anche per disabilità attraverso l'uso di software didattici specifici. 	<p>L'insegnamento della disciplina, improntato sulla didattica laboratoriale, sarà articolato in moduli impostati fra teoria, esercitazioni pratiche (con prevalenza di queste ultime) e verifiche degli apprendimenti in itinere e finale con le quali si verificherà il raggiungimento degli obiettivi in esito. Il percorso vede un approccio formativo fondato su una metodologia di tipo attivo, pratico e operativo, privilegiando l'apprendimento tra pari e l'apprendimento attraverso il fare finalizzato a favorire il successo formativo di ciascun allievo. Le esercitazioni potranno tenere presenti le connessioni nell'uso del computer e degli applicativi Word ed Excel con le materie tecniche di indirizzo e in accordo con i docenti di tali materie si potrà dare ad alcuni argomenti uno sviluppo adeguato all'interno della disciplina. In ogni caso "l'operare in situazione" costituirà il punto di riferimento dell'erogazione dei contenuti potenziando via via l'uso pratico dell'elaboratore e guidando l'allievo anche alle abilità di base nelle TECNOLOGIE.</p> <p>Rispetto agli obiettivi sopra richiamati, si prevedono le seguenti azioni da attuarsi con l'impegno delle risorse interne ed esterne disponibili.</p> <p>Tutti e 3 gli ordini di scuola promuovono le seguenti competenze, sulla base delle programmazioni di area e di dipartimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenza ed uso di alcuni programmi del PC; 2. conoscenza ed uso della LIM; 3. utilizzo di PC e LIM per la realizzazione di lavori didattici (alunni); 4. utilizzo di PC e LIM per attività didattiche interattive (docenti).

LA PROGRAMMAZIONE DELLA SCUOLA

Compito della scuola è quello di far acquisire conoscenze, competenze, abilità, autonomia.

La programmazione rappresenta l'elaborazione di un progetto che espliciti in modo chiaro, preciso e consapevole le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle condizioni sociali, culturali ed ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili. La sua pianificazione prevede le seguenti fasi:

- l'analisi della situazione di partenza (com'è la classe o il gruppo)
- la definizione degli obiettivi generali formativi
- la definizione degli obiettivi disciplinari specifici ed efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno
- la selezione dei contenuti, tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni
- la selezione delle metodologie e delle strategie più adeguate
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

I curricoli sono depositati presso la segreteria dell'Istituto.

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità **non rileva solamente gli esiti**, ma pone attenzione **soprattutto** ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. **Si realizza attraverso** l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento **formali e informali**, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.”

La valutazione nel nostro Istituto è rivolta principalmente su due fronti: **Valutazione dell'Alunno e Valutazione di Sistema**; a questi si affianca il ruolo regolatore del Servizio Nazionale di Valutazione (Invalsi) che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti.

APPRENDIMENTI EDUCATIVO/ DIDATTICI DELL' ALUNNO

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione sono manifestazione dell'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche in quanto consentono:

- di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico
- di valutare i punti deboli dell'organizzazione e dell'attività, di valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi sarà verificato attraverso:

- **osservazioni sistematiche ed occasionali**
- **prove non strutturate e strutturate**

La valutazione ha una funzione informativa e viene utilizzata per favorire una partecipazione più attiva e consapevole ai processi di apprendimento da parte degli alunni e dei genitori e per programmare interventi didattici mirati.

PIANO OFFERTA FORMATIVA

Il POF viene monitorato attraverso 2 verifiche: una intermedia e una finale:

- per i PROGETTI attraverso una SCHEDA predisposta dalla Commissione POF, contenente la descrizione dell' esperienza progettuale e con evidenziazione degli obiettivi raggiunti e delle eventuali difficoltà incontrate e con dei QUESTIONARI somministrati agli alunni;

- per il lavoro delle Commissioni attraverso delle relazioni redatte dai coordinatori.

LA RACCOLTA DEL MONITORAGGIO RESTERÀ AGLI ATTI DELLA SCUOLA.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione e l'autoaggiornamento sono elementi costitutivi dell'identità dell'insegnante.

Il nostro Istituto ritiene fondamentale invitare **tutti gli insegnanti** a prevedere dei momenti nel corso dell'anno, formali e informali, in cui avvicinarsi ai contenuti e ai risultati degli studi e delle ricerche in ambito pedagogico-didattico, per questo si impegna a favorire la partecipazione a corsi di formazione sia in presenza che on-line, organizzati dall'**ISTITUTO**, dalle **ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI**, dalle **RETI** e dal **MINISTERO**.

FORMAZIONE TRIENNALE:

- **formazione sulla programmazione per competenze e sulla valutazione**
- **formazione sulle innovazioni didattiche e tecnologiche (animatore digitale)**
- **formazione sulle strategie per inclusione**
- **formazione per l'apprendimento della lingue straniere**
- **formazione per il riconoscimento precoce delle difficoltà d apprendimento**
- **formazione sulla sicurezza**
- **formazione personale ATA**

I docenti **neoassunti** verranno accolti nell'istituto da un tutor e seguiti in un percorso di formazione dalla Comunità professionale e dal Dirigente scolastico, con il quale si confronterà riflettendo su elementi relativi alla professionalità e al dibattito pedagogico.

La scuola cura il percorso di **tirocinio** degli studenti universitari e delle scuole superiori con i quali ha sottoscritto dei protocolli d'intesa per progetti di tirocinio formativo. Il tirocinio prevede, di norma, momenti di osservazione e attività di conduzione e di riflessione sulle esperienze effettuate.

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2015/16

PROGETTI D'ISTITUTO 1					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	convenzioni esperti esterni	personale interno	
GLI ALTRI SIAMO NOI	Peterle Carmine	scuola sec.1° grado tutte le classi alunni: 234	Personale delle Associazioni del territorio <ul style="list-style-type: none"> • Centro Missionario • Caritas • EVA Alpago • Emergency..... senza oneri per il bilancio	5 ore funzionali €87,50	P1
ED.SALUTE:1° soccorso	Boito Fulvia	scuola sec. 1° grado tutte le classi 1^ alunni: 77	personale EVA Alpago senza oneri per il bilancio		P2
PRIMI PASSI LINGUA LATINA	De Marchi Benedetto	scuola sec.1° grado gruppo di alunni interessati		14 ore aggiuntive €490,00	P2
ENGLISH LITERATURE AUTHENTIC READING	Costa Grazia	scuola sec.1° grado classi 3^ alunni interessati		4 ore funzionali €70,00 12 ore aggiuntive €420,00	P2
PROGETTO EIPASS JUNIOR 4 SCHOOL	per il momento sospeso				P2

PROGETTI D' ISTITUTO 2					
TITOLO del PROGETTO	RESPONSABILE	SCUOLA/ CLASSI	convenzioni esperti esterni	personale interno	
COMINCIO BENE LA SCUOLA 1	Bortoluzzi Moira	PRIMARIA classi 1^ Istituto alunni: 76	Adesione CTI €125,00	FORMAZIONE Funzionali pacchetto forfettario pro capite €150,00 RECUPERO Aggiuntive pacchetto per classe di € 250,00 Aggiuntive pacchetto per referente DSA €250,00 TOTALE SPESA €2 300,00	P2
COMINCIO BENE LA SCUOLA 2	Bortoluzzi Moira	PRIMARIA classi 2^ Istituto alunni: 72	Adesione CTI €125,00	FORMAZIONE Funzionali pacchetto forfettario pro capite €140,00 RECUPERO Aggiuntive pacchetto per classe di € 250,00 Aggiuntive pacchetto per referente DSA €250,00 TOTALE SPESA €1 760,00	P2
COMINCIO BENE LA SCUOLA 3	Bortoluzzi Moira	PRIMARIA classi 3^~4^ alunni cl. 3^: 79 alunni cl. 4^: 81	Adesione CTI €50,00	RECUPERO Aggiuntive pacchetto per classe di € 200,00 Aggiuntive pacchetto per referente DSA €250,00 TOTALE SPESA €1 250,00	P2

PROGETTI D'ISTITUTO 3					
TITOLO del PROGETTO	RESPONSABILE	SCUOLA/ CLASSI	convenzioni esperti esterni	personale interno	
STO BENE A SCUOLA: progetto specifico per DSA e ADHD	Bortoluzzi Moira	alunni DSA dell'Istituto		10 ore aggiuntive €350,00	P2
PROGETTO MT	Bortoluzzi Moira	SCUOLA PRIMARIA tutte le classi		10 ore funzionali €175,00	P2
PRONTI INFANZIA VIA 3	insegnanti scuola infanzia		quota adesione alla RETE €50,00	FORMAZIONE 24 ore funzionali €405,00	P2
GIOCHI DELLA TRADIZIONE	Pra Mio Fabrizio	scuola sec. 1° grado tutte le classi alunni: 234			P1
GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO	Pra Mio Fabrizio	scuola sec. 1° grado gruppi interclasse	FINANZIAMENTO MINISTERO		P1
MONTAGNA AMICA E SICURA	Pra Mio Fabrizio	scuola sec. 1° grado classi: 3^ alunni: 92	Associazione CAI senza oneri per il bilancio		P3
TREKKING: CAMMINO, CONOSCO, CONDUCO	Pra Mio Fabrizio	scuola sec. 1° grado classi: 1^ 2^ alunni: 142			P3

PROGETTI D' ISTITUTO 4					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	
+ SPORT A SCUOLA	Merlo Anna Savini Marina Zanon Marika Bortoluzzi Emma	SCUOLA PRIMARIA plesso Puos: alunni 98 plesso Pieve: alunni 101 plesso Farra: alunni 89 plesso Lamosano: alunni 63 alunni: 352	Dal Paos Alberto finanziamento regionale		P1
	Boccanegra Luisa	INFANZIA LAMOSANO plesso: alunni 47	non a carico del bilancio		
GIORNATA DELLO SPORT	Pra Mio Fabrizio	SCUOLA PRIMARIA scuola sec. 1° grado tutte le classi alunni: 157			P1
AMBIENTE	Bino Egidio	PRIMARIA: Farra- Lamosano-Tambre SECONDARIA 1° GRADO: Puos- Farra- Chies- Tambre alunni: 434	Corpo Forestale Operatori Veneto Agricoltura Associazioni senza oneri per il bilancio		P3
ED ORA FACCIAMO MUSICA	Puos: Tollot Antonella Pieve: Bortoluzzi M. Farra: Guolla Liliana Tambre: Azzalini Cinzia	SCUOLA PRIMARIA: Puos 4 [^] -5 [^] : alunni 21 Pieve 5 [^] : 24 alunni Farra 3 [^] - 4 [^] -5 [^] : 41 alunni Tambre 4 [^] 5 [^] : 22 alunni alunni: 124	prof. Argenta non a carico del bilancio pagati dai Comuni		P1
SPETTACOLO MUSICALE A TEMA	Tomasi Patrizia	tutti i plessi della SCUOLA SEC. 1°GRADO alunni: 234		15 ore aggiuntive €525,00	P1

PROGETTI D'ISTITUTO 5					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	convenzioni esperti esterni	personale interno	
CONCERTO DI NATALE	Tomasi Patrizia	tutti i plessi della SCUOLA SEC. 1° GRADO alunni: 234		10 ore aggiuntive €350,00	P1
ORIENTAMENTO	Corzani Shjllar	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO tutte le classi 1^~2^~3^ alunni: 234	Quota adesione alla RETE CATULLO €250,00		P2
PROGETTO RECUPERO/ POTENZIAMENTO + PROGETTO STRANIERI	Codogno Ivana	alunni stranieri e alunni in difficoltà dell'Istituto		pacchetto di 406 ore €15 260,00	P2
INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITÀ	Barattin Katia	alunni diversamente abili dell'Istituto	Quota adesione alla RETE CTI €100.00	10 ore forfetarie €150,00	P2
INCLUSIONE SCOLASTICA BES	Barattin Katia	alunni in difficoltà dei vari plessi			P2
PARLA CON TE	Codogno Ivana	alunni stranieri neoarrivati negli ultimi 2 anni	Progetto CTI Ufficio scolastico Regionale		P2
GIORNATA DELLA MEMORIA DEPORTATI DI TAMBRE	Capo d'Istituto	SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SEC. 1° GRADO	senza oneri per il bilancio		P3
ED. ALLA LEGALITÀ	Capo d'Istituto	SCUOLA SEC. 1° GRADO Lamosano: 1^ Puos: 3^A/B Farra: 3^ Tambre : 3^ alunni: 85	studio Fogliato Polizia di Stato senza oneri per il bilancio		P2

PROGETTI D'ISTITUTO 6					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	convenzioni esperti esterni	Personale interno	AREA
SOCCORSO ELEMENTARE	Puos:Boito Fulvia Pieve:De Col Micaela Farra: Da Re M. Beatrice Tambre: Azzalini Cinzia	PRIMARIA plesso Puos alunni: 98 Pieve classi 2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^] : alunni : 78 Farra classi 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] : alunni: 77 Tambre: plesso alunni: 48 alunni: 203	Esperto della “ Casa delle mamme” Cesare Ghedina senza oneri per il bilancio		P2
IMPARIAMO INSIEME	Codogno Ivana	SCUOLE SEC.1°GRADO DI Tambre: classe 2 [^] Chies: 1 [^] 2 [^] pluriclasse alunni: 28			P2
PROGETTO ADOLESCENZA	Chies: Da Rold Tania Tambre: Da Rold Tania Farra: Frison Katia Puos: Frison Katia Fiume Isabella	SCUOLA SEC. 1°GRADO Chies pluriclasse: 1 [^] 2 [^] Tambre classe 2 [^] Farra: classe 1 [^] Puos: classi: 3 [^] A/1 [^] B/2 [^] A alunni: 99		30 ore aggiuntive per Puos-Farra- Chies €1 050,00	P2
ED. ALL’AFFETTIVITÀ	Capo d’Istituto	SCUOLA SEC. 1° GRADO tutte le classi 3[^] alunni:92 1 incontro genitori se il numero > 10	dott. Pizzol ULSS senza oneri per il bilancio		P2
GIORNATA DELLA PROTEZIONE CIVILE	Capo d’Istituto	SCUOLA SEC. 1° GRADO tutte le classi 2[^] alunni: 65	senza oneri per il bilancio		P2
COOPERATIVA SCOLASTICA	Insegnanti che seguono il progetto in ogni scuola	SCUOLA SEC. 1° GRADO tutti i plessi	senza oneri per il bilancio		P2
ED. TEATRALE (spettacoli realizzati e fruiti)	Capo d’Istituto	SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SEC. 1° GRADO classi che aderiscono	senza oneri per il bilancio		P1

SCUOLA INFANZIA DI LAMOSANO					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	
ACCOGLIENZA	tutte le insegnanti	plesso alunni:47			P2
PROLUNGAMENTO DELL'ACCOGLIENZA	tutte le insegnanti Boccanegra Luisa	plesso alunni:47 (piccoli gruppi a rotazione)		10 ore aggiuntive €350,00	P2
+ SPORT A SCUOLA (inserito nel progetto d'Istituto)	Boccanegra Luisa	plesso alunni:47	Dal Paos Alberto 10 ore senza oneri per il bilancio		P1
MI MUOVO ...QUINDI SONO	Boccanegra Luisa	plesso alunni:47		10 ore aggiuntive €350,00	P1
INCONTRIAMO L'ARTE	Barattin Nives	plesso alunni:47	Ass. Culturale " Il Margine" senza oneri per il bilancio		P1
INGLESE	De Pra Manuela	Sez. A/B bambini di 5 anni		10 ore aggiuntive €350,00	P2
ALL'AVVENTURA	Barattin Nives	Sez. A/B bambini di 5 anni	Recchia Valentina senza oneri per il bilancio		P2
ACQUA PER GIOCARE	De Nale Marina	Sez. A/B bambini di 5 anni		12 ore aggiuntive €420,00	P1

SCUOLA PRIMARIA DI LAMOSANO					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	
SAGGEZZA E FANTASIA DELLE NOSTRE RADICI	Savi Antonia	plesso alunni: 63		10 ore aggiuntive €350,00	P3
<u>RECUPERO E POTENZIAMENTO</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Barattin Rina	alunni in difficoltà del plesso		eventuale utilizzo insegnanti del potenziamento	P2
<u>ALUNNI IN DIFFICOLTÀ</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Barattin Rina	classe 5^ alunni: 13		24 ore aggiuntive €840,00	P2
<u>+ SPORT A SCUOLA</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Bortoluzzi M. Emma	plesso alunni:63			P1

SCUOLA PRIMARIA DI PUOS					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	
ALBERI	Boito Fulvia Faganello Cristina	plesso alunni:98	Esperti volontari senza oneri per il bilancio		P3
C.C.R. RAGAZZI	Nardi Alida Barattin Katia	classe 5^ classe 4^ come spettatori alunni: 21	senza oneri per il bilancio		P3
PICADILLY CIRCUS	Barattin Katia Sorio Laura	plesso alunni:98	senza oneri per il bilancio		P1
A SCUOLA DI NUOTO	Merlo Anna	plesso: alunni:98	istruttori piscina Tambre senza oneri per il bilancio		P1
<u>RINFORZO SCOLASTICO</u> (<u>inserito nel progetto di</u> <u>Istituto</u>)	Fiori Narcisa	plesso alunni in difficoltà		20 ore aggiuntive €700,00	P2

SCUOLA PRIMARIA DI PUOS					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	
CORRO LONTANO SE MANGIO SANO	Nardi Alida Barattin Katia	classe 5 [^] alunni:21			P2
LUDOBUS	Nardi Alida	plesso alunni:98	Ass. Blu Verde senza oneri per il bilancio		P1
I NONNI RACCONTANO	Tollot Barattin Katia	classe 3 [^] alunni:16			P2
<u>E ORA FACCIAMO MUSICA</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Tollot Antonella	classi 4 [^] 5 [^] alunni:35			P1
<u>+ SPORT A SCUOLA</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Merlo Anna	plesso alunni:98			P1
<u>SOCCORSO ELEMENTARE</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Boito Fulvia	classi: 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] alunni: 68			P1

SCUOLA PRIMARIA DI TAMBRE					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	AREA
INFORMATICA...MENTE	Saviane Francesca	classe 4 [^] alunni:10	Zoppè Giorgio senza oneri per il bilancio		P1
SPORTIVA...MENTE	Saviane Francesca	classe 4 [^] alunni:10	Ass. sportive e genitori senza oneri per il bilancio		P1
SCULTORI IN ERBA	Azzalini Cinzia	classe 5 [^] alunni: 13	Bona Berry Bona Alvio senza oneri per il bilancio		P1
AMICHE API	Azzalini Cinzia	classi: 1 [^] 2 [^] 3 [^] alunni: 27	De Pra Giovanni senza oneri per il bilancio		P3
LA MACCHINA DEL TEMPO	Azzalini Cinzia	classe 5 [^] alunni: 13	Pasqualin Carlo senza oneri per il bilancio	10 ore aggiuntive €350,00	P1
A SCUOLA DI NUOTO	Paulon M. Pia	classi: 1 [^] 2 [^] 3 [^] 5 [^] alunni:38	Istruttori piscina Tambre senza oneri per il bilancio		P1
<u>E ORA FACCIAMO MUSICA</u> (inserito nel progetto Istituto)	Azzalini Cinzia	classi 4 [^] 5 [^] alunni: 22			P1
<u>SOCCORSO ELEMENTARE</u> (inserito nel progetto Istituto)	Azzalini Cinzia	plesso alunni: 51			P2
STRANIERI (recupero) (inserito nel progetto Istituto)	Coden Jessica Paulon M. Pia Azzalini Cinzia	3 alunni neoarrivati		1.30 alla settimana per 30 settimane Tot. 45 ore €1 575,00	P2
IMPARO FACENDO	Saviane Francesca	per ora sospeso.			P2

SCUOLA PRIMARIA DI FARRA					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	AREA
<u>STAR BENE A SCUOLA</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Guolla Liliana	alunni in difficoltà nel plesso		20 ore aggiuntive €700,00	P2
<u>GUARDA IL MONDO INTORNO A TE</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Da Re M. Beatrice	plesso alunni stranieri		50 ore aggiuntive €1 750,00	P2
<u>NON SOLO ALFABETIZZAZIONE</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Da Re M. Beatrice	alunni stranieri del plesso	Liceo "Psicopedagogico" Renier Belluno Consulta Giovani Alpago Informaimmigrati Alpago Alba azione di Gioia ONLUS		P2
<u>E ORA FACCIAMO MUSICA</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Zanon Marika	classi 3 [^] 4 [^] 5 [^] alunni: 57			P1
<u>+ SPORT A SCUOLA</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Zanon Marika	plesso alunni: 89			P1
<u>SOCCORSO ELEMENTARE</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Bristot Laura	classi 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] alunni: 76			P1

SCUOLA PRIMARIA DI FARRA					
T TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	AREA
A SCUOLA DI NUOTO	Zanon Marika	classe 5 [^] alunni:22	istruttori piscina Tambre senza oneri per il bilancio		P1
ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	Bristot Laura	classi: 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] + 2 lezioni in classe 1 [^] alunni: 89	De Col Silvio senza oneri per il bilancio		P1
INCONTRIAMO LE FIABE D'ARGENTO	Da Re M. Beatrice	classi: 3 [^] 4 [^] 5 [^] alunni: 57	Associazione " Le fiabe d'argento" senza oneri per il bilancio		P1
L'AFFIDO FAMILIARE TRA FIABA E REALTÀ	Soccal Adriana	classi: 3 [^] 4 [^] alunni: 35 + le famiglie	Boccatto Marina CASF Belluno senza oneri per il bilancio		P2
LETTURA ANIMATA IN BIBLIOTECA	Bristot Laura	plesso alunni: 89	Biblioteca Comunale senza oneri per il bilancio		P1
ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO	Da Re M. Beatrice	classe 5 [^] alunni: 22	Esperti del Comune senza oneri per il bilancio		P3

SCUOLA PRIMARIA DI PIEVE					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	AREA
RECUPERO E POTENZIAMENTO (<u>inserito nel progetto di Istituto</u>)	De Pra Manuela	alunni in difficoltà del plesso		40 ore aggiuntive €1 400,00	P2
STRANIERI (<u>inserito nel progetto di Istituto</u>)	De Pra Manuela	alunni stranieri del plesso		20 ore aggiuntive €700,00	P2
SOCCORSO ELEMENTARE (<u>inserito nel progetto di Istituto</u>)	De Col Micaela	classi 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] alunni:78			P2
E ORA FACCIAMO MUSICA (<u>inserito nel progetto di Istituto</u>)	Bortoluzzi Moira	classe 5 [^] alunni: 24			P1
+ SPORT A SCUOLA (<u>inserito nel progetto di Istituto</u>)	Savini Marina	plesso alunni: 101			P1

SCUOLA PRIMARIA DI PIEVE					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	AREA
C.C.R	Bortoluzzi Moira	classe 5 [^] alunni:24			P3
ACQUAGIOCANDO	Bortoluzzi Moira	plesso alunni:101	istruttori piscina Tambre senza oneri per il bilancio		P1
MANI E....MERCATINO	Bortoluzzi Moira	plesso alunni:101			P1
TEATRO	Bortoluzzi Moira	classi 4 [^] 5 [^] alunni:38	Bepi Santuzzo senza oneri per il bilancio	20 ore funzionali €350,00 30 ore aggiuntive €1 050,00	P1
LUDOBUS	De Col Micaela	plesso alunni:101	Ass. Blu Verde senza oneri per il bilancio		P1
L'ORTO SINERGICO VA A SCUOLA	Dal Borgo Gigliola	plesso alunni:101	dott. De Pra Deva senza oneri per il bilancio		P3

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI TAMBRE					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	AREA
PROGETTO ADOLESCENZA (inserito nel progetto di Istituto)	Da Rold Tania	classe 2^ alunni: 14		come inclusione	P2
PROGETTO AFFETTIVITÀ GIORNATA DELLA PROTEZIONE CIVILE COOPERATIVA SCOLASTICA ED. TEATRALE DEPORTATI DI TAMBRE ED: ALLA LEGALITÀ (inseriti nei progetti di Istituto)					

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI CHIES					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	AREA
IMPARIAMO INSIEME	Codogno Ivana	pluriclasse alunni:14			P2
<u>PROGETTO ADOLESCENZA</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Da Rold Tania	pluriclasse alunni:14		10 ore aggiuntive €350,00	P2
PROGETTO AFFETTIVITÀ GIORNATA DELLA PROTEZIONE CIVILE COOPERATIVA SCOLASTICA ED. TEATRALE DEPORTATI DI TAMBRE ED: ALLA LEGALITÀ (inseriti nei progetti di Istituto)					

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI FARRA					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	AREA
OLTRE OGNI FRONTIERA: COME TI RACCONTO IL FAR-WEST	Pelle Michela Vendrame Tazio	classe 3^ alunni:22			P2
<u>PROGETTO ADOLESCENZA</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Frison Katia	classe 1^ alunni: 16		10 ore aggiuntive €350,00	P2
LINGUA SPAGNOLA	Belotti Erika	1 bambina		66 ore aggiuntive €2 310,00	P2
PROGETTO AFFETTIVITÀ GIORNATA DELLA PROTEZIONE CIVILE COOPERATIVA SCOLASTICA ED. TEATRALE DEPORTATI DI TAMBRE ED: ALLA LEGALITÀ (inseriti nei progetti di Istituto)					

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI PUOS					
TITOLO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	AREA
PROGETTO AFFETTIVITÀ GIORNATA DELLA PROTEZIONE CIVILE COOPERATIVA SCOLASTICA ED. TEATRALE DEPORTATI DI TAMBRE ED: ALLA LEGALITÀ (inseriti nei progetti di Istituto)					

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI PUOS					
TITOLO del PROGETTO	responsabile	classi n. alunni	esperti esterni	personale interno	AREA
INCONTRO CON L'AUTORE	Costa Grazia	classi: 3 ^A alunni:44	autore del libro		P1
AN INTERVIEW IN ENGLISH	Costa Grazia	classi: 3 ^A alunni:44			P2
CERTIFICAZIONE ESTERNA FIT IN DEUTSCH	Sabato Marcello	gruppi classe		40 ore aggiuntive	P2
<u>PROGETTO ADOLESCENZA</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Frison Katia	classi: 3 ^A /1 ^A B e presumibilmente anche 2 ^A alunni:54		10 ore aggiuntive €350,00	P2
<u>APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER STRANIERI</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Bortoluzzi Moira	2 alunni stranieri		66 ore €2 310,00	P2
<u>RECUPERO ALUNNI STRANIERI</u> (inserito nel progetto di Istituto)	Rizzo Ornella	classe 3 ^A alunni stranieri:		15 ore aggiuntive €525,00	P2